



**RELAZIONE DEL  
PRESIDENTE  
al bilancio d'esercizio  
2018**

# INDICE

<b>1. DATI DI SINTESI .....</b>	<b>3</b>
<b>2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET .....</b>	<b>5</b>
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI .....	7
<b>3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....</b>	<b>8</b>
<b>4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA .....</b>	<b>9</b>
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE .....	9
4.2 SITUAZIONE ECONOMICA	
<b>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>	
<b>5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....</b>	<b>16</b>
<b>6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....</b>	<b>16</b>
<b>7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO .....</b>	<b>16</b>

# 1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Ferrara per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ 102.399
totale attività =	€ 1.465.944
totale passività =	€ 1.465.944
patrimonio netto =	€ 334.172

Il bilancio relativo all'esercizio 2018 presenta un utile di 102.399€; a tale risultato si giunge sommando algebricamente al risultato operativo lordo positivo, pari a 172.629€, quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato negativo della gestione finanziaria, pari a -1.728€, e le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 68.502€.

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2018 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2017:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
<b>SPA - ATTIVO</b>			
<b>SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	624	1.028	-404
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	184.209	189.780	-5.571
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	38.943	38.943	0
<b>Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>223.776</b>	<b>229.751</b>	<b>-5.975</b>
<b>SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
SPA.C I - Rimanenze	19.277	34.064	-14.787
SPA.C II - Crediti	382.600	460.254	-77.654
SPA.C III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	692.470	502.520	189.950
<b>Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.094.347</b>	<b>996.838</b>	<b>97.509</b>
<b>SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>147.821</b>	<b>156.831</b>	<b>-9.010</b>
<b>Totale SPA - ATTIVO</b>	<b>1.465.944</b>	<b>1.383.420</b>	<b>82.524</b>
<b>SPP - PASSIVO</b>			
<b>SPP.A - PATRIMONIO NETTO</b>	<b>334.172</b>	<b>231.773</b>	<b>102.399</b>
<b>SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>31.000</b>	<b>24.000</b>	<b>7.000</b>
<b>SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO</b>	<b>14.089</b>	<b>11.983</b>	<b>2.106</b>
<b>SPP.D - DEBITI</b>	<b>814.119</b>	<b>822.317</b>	<b>-8.198</b>
<b>SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>272.564</b>	<b>293.347</b>	<b>-20.783</b>
<b>Totale SPP - PASSIVO</b>	<b>1.465.944</b>	<b>1.383.420</b>	<b>82.524</b>

**Tabella 1.b** – Conto economico

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>Variazioni</b>
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.129.182	1.090.943	38.239
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	956.553	950.940	5.613
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>172.629</b>	<b>140.003</b>	<b>32.626</b>
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.728	- 1.495	- 233
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)</b>	<b>170.901</b>	<b>138.508</b>	<b>32.393</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	68.502	65.083	3.419
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>102.399</b>	<b>73.425</b>	<b>28.974</b>

I dati del bilancio sopraesposto esprimono la buona gestione per l'esercizio 2018: infatti l'incremento dei ricavi unitamente alla riduzione dei crediti, per effetto di una più efficace gestione delle politiche di incasso, ha comportato un ulteriore incremento della liquidità aziendale, e la contemporanea riduzione della posizione debitoria, seppure di limitato ammontare, sono confluite in un miglioramento della patrimonializzazione dell'Ente.

Dal punto di vista reddituale i maggiori ricavi in sostanziale costanza dei costi ha determinato un buon margine di produzione, che, minimamente compensato dai risultati finanziari, hanno portato ad un utile di esercizio superiore alle previsioni.

Si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un aumento del valore della produzione da € 1.090.943 a € 1.129.182 per complessive 38.239, dovuto alla somma algebrica tra maggiori ricavi delle vendite e delle prestazioni (€ +53.211) e minori altri ricavi (€ -14.972). Tale incremento è derivato da maggiori ricavi per quote associative (€ 5.597), maggiori ricavi per vendita di carburante (€ 43.407), maggiori ricavi per servizi turistici (€ 685) e maggiori ricavi per riscossione tasse automobilistiche (circa € 3.522).

Al riguardo si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato in nota integrativa.

I costi della produzione ammontano a 956.553€, con un aumento di € 5.613 rispetto al 2017.

Tale scostamento è determinato dalla somma algebrica dei maggiori costi per materie prime (€ +58.827), dei costi per servizi (€+ 26.323) e minori rimanenze (€ +26.363) compensati dai minori oneri diversi di gestione (€-104.662).

Al riguardo si rappresenta che l'incremento dei costi per acquisto di materie prime deriva esclusivamente dal maggior carburante acquistato per la vendita e che l'incremento della spesa per servizi deriva dai maggiori compensi riconosciuti alla rete vendita per la produzione associativa utilizzando le risorse economiche derivanti dalla temporanea riduzione delle aliquote associative, che ha comportato parte dei minori oneri diversi di

gestione. Queste spese non concorrono alla riduzione di cui al Regolamento per il contenimento della spesa.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha continuato a porre in essere tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi non direttamente riferibili alla produzione di ricavi in ottemperanza al regolamento sul contenimento della spesa adottato dal Consiglio Direttivo del 20.12.2013, ai sensi dell'art.2 ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013.

## **2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET**

### ***2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO***

Le variazioni al budget economico 2018, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 29 ottobre 2018.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico.

**Tabella 2.1** – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	682.500	38.271	720.771	745.933	25.162
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	336.750	11.000	347.750	383.249	35.499
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE ( A )</b>	<b>1.019.250</b>	<b>49.271</b>	<b>1.068.521</b>	<b>1.129.182</b>	<b>60.661</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62.500	42.000	104.500	115.161	10.661
7) Spese per prestazioni di servizi	302.350	19.700	322.050	326.381	4.331
8) Spese per godimento di beni di terzi	49.200	0	49.200	48.913	-287
9) Costi del personale	51.500		51.500	50.216	-1.284
10) Ammortamenti e svalutazioni	22.700	-450	22.250	20.163	-2.087
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	2.500	500	3.000	14.787	11.787
12) Accantonamenti per rischi	0	7.000	7.000	7.000	0
13) Altri accantonamenti	0		0		0
14) Oneri diversi di gestione	473.085	-42.000	431.085	373.932	-57.153
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE ( B )</b>	<b>963.835</b>	<b>26.750</b>	<b>990.585</b>	<b>956.553</b>	<b>-34.032</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE ( A - B )</b>	<b>55.415</b>	<b>22.521</b>	<b>77.936</b>	<b>172.629</b>	<b>94.693</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
15) Proventi da partecipazioni			0		0
16) Altri proventi finanziari	200	0	200	0	-200
17) Interessi e altri oneri finanziari:	2.300	-500	1.800	1.728	-72
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)</b>	<b>-2.100</b>	<b>500</b>	<b>-1.600</b>	<b>-1.728</b>	<b>-128</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni			0	0	0
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE ( A - B ± C ± D ± E )</b>	<b>53.315</b>	<b>23.021</b>	<b>76.336</b>	<b>170.901</b>	<b>94.565</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	42.200	15.800	58.000	68.502	10.502
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>11.115</b>	<b>7.221</b>	<b>18.336</b>	<b>102.399</b>	<b>84.063</b>

Dall'analisi degli scostamenti delle voci di bilancio rispetto al budget assestato emerge innanzitutto il miglioramento di tutti i saldi di bilancio, a partire dalla differenza tra valore e costi della produzione, passato da una previsione di € 77.936 a € 172.629, che, per effetto delle rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie porta ad un miglioramento del previsto utile di esercizio, da € 18.336 a € 102.399.

Come ampiamente illustrato in nota integrativa, si riscontrano lievi differenze rispetto alle previsioni nell'acquisto di materie prime e nei servizi con spesa superiore alla previsione , riferibili al carburante del punto vendita di proprietà ed ai compensi alla rete vendita come sopra illustrati, mentre nei costi del personale e negli ammortamenti e svalutazioni con spese inferiori alla previsione.

Le rimanenze sono diminuite maggiormente rispetto alla previsione poiché gli omaggi sociali non sono stati consegnati entro il termine dell'esercizio, circostanza che ha influito anche sugli oneri diversi di gestione per effetto dell'acquisto degli stessi.

## 2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Le variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2018, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.2, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 29 ottobre 2018.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo-

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

**Tabella 2.2** – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2018	Scostamenti
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>					
Immobili - <i>investimenti</i>	10.000,00	20.000,00	30.000,00		-30.000,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	5.000,00	12.000,00	17.000,00	4.188,00	-12.812,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>15.000,00</b>	<b>32.000,00</b>	<b>47.000,00</b>	<b>4.188,00</b>	<b>-42.812,00</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>15.000,00</b>	<b>32.000,00</b>	<b>47.000,00</b>	<b>4.188,00</b>	<b>-42.812,00</b>

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali prevedevano un nuovo hw e sw gestionale collegato alla entrata in vigore del documento unico, che, essendo stata rimandata, ha

indotto l'Ente a sospendere l'investimento, posto che il materiale informatico è notoriamente soggetto a veloce obsolescenza.

Come illustrato in nota integrativa gli investimenti effettuati dall'Ente hanno riguardato l'implementazione di stampanti, mobilio e attrezzature per il distributore di carburanti.

Gli investimenti nell'immobile – che il rifacimento del calcestruzzo ammalorato delle facciate - e per i quali l'Ente ha incaricato la società Progei, in quanto responsabile del patrimonio immobiliare di ACI, con il quale l'Automobile Club Ferrara condivide la proprietà indivisa dell'immobile, dovevano essere svolti entro l'anno, ma la società incaricata ha comunicato che sono stati rimandati ai primi mesi del 2019.

Sempre con riferimento all'immobile sede dell'Ente, dato atto che il presumibile valore residuo del cespite risulta superiore al valore netto contabile, ai sensi delle disposizioni di cui all'OIC 16 ( punti 62-64 ) si è provveduto a sospenderne l'ammortamento.

### **3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

La produzione associativa, comprensiva dei canali di produzione Global e Sara, si è attestata a n. 10.420 Soci, con un incremento di 141 soci rispetto al 2017, pari al +1,4%, in lieve aumento rispetto alla produzione associativa, sia a livello regionale che di area Centro Est , che Nazionale, che espongono un dato omogeneo pari al+ 1,1%.

L'incremento ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo di performance organizzativa dell'Automobile Club.

Si è mantenuta altresì una compagine associativa di valore, composta di tessere ad alta redditività sia per l'ACI che per l'Ente: difatti la produzione di tessere Gold e Sistema ammonta a complessive 6.912 tessere, pari al 72% delle tessere individuali di cui si compone il portafoglio associativo dell'Ente.

Elevata è pure l'incidenza delle tessere con rinnovo in automatico, che si è attestata a 2.776 posizioni, raggiungendo e superando l'obiettivo assegnato.

Il Margine Operativo Lordo pari a € 172.629 denota il raggiungimento dell'obiettivo economico attribuito all'Ente per il triennio 2016-2018.

Dal punto di vista patrimoniale l'obiettivo attribuito prevede un patrimonio netto rettificato (somma di patrimonio e netto e plusvalenza latente da cessione dell'immobile di proprietà) di valore ottimale se pari o superiore al 15% delle attività patrimoniali.

Preso atto dello specifico obiettivo assegnato all'Ente per il triennio 2016-2018, ovvero che il patrimonio netto rilevato al termine del triennio di osservazione sia incrementato del 10% rispetto al valore rilevato al 31.12.2015 ( €149.993 ), ovvero in valore assoluto di € 14.999 si rappresenta che il patrimonio netto rilevato al termine del 2018 ammonta a € 334.172 con un incremento di € 184.179 che supera abbondantemente l'obiettivo attribuito e che consente di raggiungere il livello ottimale come sopra esplicitato.

Dal punto di vista finanziario l'Ente ha confermato la riduzione dell'indebitamento verso ACI, tramite il puntuale pagamento delle rate del piano di rientro e delle fatture in corso d'esercizio, direttamente addebitate mediante SDD.

Non avendo poi indebitamento netto verso ACI (in quanto la differenza tra debiti vs ACI scaduti e crediti vs ACI scaduti è a favore dell'Ente) non vi è obiettivo di natura finanziaria.

In questo quadro di riferimento, cui si aggiungono le normative in materia di contenimento della spesa pubblica, l'Ente ha provveduto ad un costante monitoraggio del proprio budget previsionale, ed a rimodularlo prevedendo tagli a tutti quei costi ancora comprimibili.

## **4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA**

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

### **4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

**Tabella 4.1.a** – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>Variazione</b>
<b>ATTIVITÀ FISSE</b>			
Immobilizzazioni immateriali nette	624	1.028	-404
Immobilizzazioni materiali nette	184.209	189.780	-5.571
Immobilizzazioni finanziarie	38.943	38.943	0
<b>Totale Attività Fisse</b>	<b>223.776</b>	<b>229.751</b>	<b>-5.975</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	19.277	34.064	-14.787
Credito verso clienti	349.929	361.599	-11.670
Crediti verso società controllate	435	71.914	-71.479
Crediti tributari	0	0	0
Altri crediti	32.236	26.741	5.495
Disponibilità liquide	692.470	502.520	189.950
Ratei e risconti attivi	147.821	156.831	-9.010
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>1.242.168</b>	<b>1.153.669</b>	<b>88.499</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.465.944</b>	<b>1.383.420</b>	<b>82.524</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
	<b>334.172</b>	<b>231.773</b>	<b>102.399</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	45.089	35.983	9.106
Altri debiti a medio e lungo termine	99.300	99.113	187
<b>Totale Passività Non Correnti</b>	<b>144.389</b>	<b>135.096</b>	<b>9.293</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	668.830	632.175	36.655
Debiti verso società controllate	1.018		1.018
Debiti tributari e previdenziali	15.729	66.198	-50.469
Altri debiti a breve	29.242	24.831	4.411
Ratei e risconti passivi	272.564	293.347	-20.783
<b>Totale Passività Correnti</b>	<b>987.383</b>	<b>1.016.551</b>	<b>-29.168</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>1.465.944</b>	<b>1.383.420</b>	<b>82.524</b>

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 1,49 nell'esercizio in esame ( 1,00 nel 2017 - 0,66 nel 2016 e 0,60 nel 2015).

Tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente avendo assunto – addirittura - un valore superiore a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici. Nel caso specifico si è avuto un miglioramento continuo che ne ha raddoppiato il valore nell'arco di un triennio.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 2,13 nell'esercizio in esame. Si rammenta che nel 2017 tale valore risultava diminuito rispetto a quanto rilevato negli esercizi precedenti ( 2,38 nel 2016 e 2,31 nel 2015 ) solamente a causa della avvenuta riclassificazione del debito verso Aci per Piano di rientro tra i debito verso fornitori anziché tra i debiti a medio lungo termine: in costanza della precedente metodologia di riclassificazione il risultato sarebbe ulteriormente migliorativo ( 3,31 ). In ogni caso un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Gli indici di correlazione ci aiutano a comprendere in prima battuta la solidità patrimoniale; come si evince dai margini e quozienti di struttura (indice di copertura), la solidità patrimoniale è superiore ad 1 già sugli indicatori primari: tale quoziente nello specifico evidenzia come i mezzi propri sono in grado di finanziare completamente l'attivo fisso. Tale condizione si può ulteriormente approfondire con i margini di struttura secondari: infatti quest'indicatore meglio esprime il reale status di solidità aziendale, e soprattutto meglio si addice al contesto economico attuale di riferimento; quindi si sottolinea che anche questo quoziente è ampiamente positivo avendo un margine di scostamento tra il riferimento dottrinale (pari a 1) e quello di AC Ferrara che più che doppio. Quest'analisi denota come la solidità patrimoniale sia decisamente soddisfacente, in quanto i mezzi di finanziamento permanenti e durevoli coprono abbondantemente l'attivo fisso. Quindi l'utilizzo delle fonti è corretta, e tale indice si può ritenere positivo.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,29 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 0,21 ( 0,13 nel 2016; 0,11 nel 2015), anch'esso in netto miglioramento, anche se tale indice - per essere giudicato totalmente positivo - non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

Tenuto conto che tra i debiti l'unica voce particolarmente rilevante è quella relativa al piano di rientro con ACI, regolarmente onorato dall'Ente, si può affermare che tale l'indice andrà progressivamente migliorando – come già negli ultimi esercizi - a fronte della progressiva diminuzione del debito, secondo quanto già concordato.

L'indice di liquidità (quoziente di tesoreria) segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,23 nell'esercizio in esame rispetto a 1,11 dell'esercizio precedente; tale valore risulta diminuito rispetto a quanto rilevato negli esercizi precedenti ( 1,40 nel 2016 - 1,35 nel 2015 ) solamente a causa della avvenuta riclassificazione del debito verso Aci per Piano di rientro tra i debito verso fornitori anziché tra i debiti a medio lungo termine: in costanza della precedente metodologia di riclassificazione il risultato sarebbe ulteriormente migliorativo.

Un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

I quozienti di tesoreria segnalano il grado di solvibilità dell'Ente; nel contesto analizzato la struttura organizzativa è riuscita a confermare nel biennio un indice nettamente positivo.

L'andamento nel biennio conferma la buona composizione delle disponibilità tra attività liquide o prontamente liquidabili. Si segnala la costante buona gestione degli incassi che ha consentito, nell'esercizio 2018, una diminuzione dei verso clienti nonostante i maggiori ricavi, che si è tradotta in un deciso aumento delle disponibilità liquide.

Tale indice è uno dei più importanti per una serena e corretta gestione dell'attività e pertanto il risultato è sicuramente positivo e del tutto tranquillizzante anche alla luce dell'ulteriore margine costituito dalle rimanenze in giacenza.

**Tabella 4.1.b** – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

<b>STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	624	1.028	-404
Immobilizzazioni materiali nette	184.209	189.780	-5.571
Immobilizzazioni finanziarie	38.943	38.943	0
<b>Capitale immobilizzato (a)</b>	<b>223.776</b>	<b>229.751</b>	<b>-5.975</b>
Rimanenze di magazzino	19.277	34.064	-14.787
Credito verso clienti	349.929	361.599	-11.670
Crediti verso società controllate	435	71.914	-71.479
Crediti tributari	0	0	0
Altri crediti	32.236	26.741	5.495
Ratei e risconti attivi	147.821	156.831	-9.010
<b>Attività d'esercizio a breve termine (b)</b>	<b>549.698</b>	<b>651.149</b>	<b>-101.451</b>
Debiti verso fornitori	668.830	632.175	36.655
Debiti verso società controllate	1.018	0	1.018
Debiti tributari e previdenziali	15.729	66.198	-50.469
Altri debiti a breve	29.242	24.831	4.411
Ratei e risconti passivi	272.564	293.347	-20.783
<b>Passività d'esercizio a breve termine (c)</b>	<b>987.383</b>	<b>1.016.551</b>	<b>-29.168</b>
<b>Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)</b>	<b>-437.685</b>	<b>-365.402</b>	<b>-72.283</b>
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	45.089	35.983	9.106
Altri debiti a medio e lungo termine	99.300	99.113	187
<b>Passività a medio e lungo termine (e)</b>	<b>144.389</b>	<b>135.096</b>	<b>9.293</b>
<b>Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)</b>	<b>-358.298</b>	<b>-270.747</b>	<b>-87.551</b>
Patrimonio netto	334.172	231.773	102.399
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	692.470	502.520	189.950
<b>Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto</b>	<b>-358.298</b>	<b>-270.747</b>	<b>-87.551</b>

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di 437.685 rispetto ai -365.402 del 2017.

Tale valore risulta di segno fortemente negativo solamente a causa della avvenuta riclassificazione del debito verso Aci per Piano di rientro tra i debito verso fornitori anziché tra i debiti a medio lungo termine: in costanza della precedente metodologia di riclassificazione il risultato sarebbe di € - 173.000.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine ampiamente positiva, pari a 692.470€, con un significativo miglioramento di 189.950 rispetto all'esercizio precedente.

## 4.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

**Tabella 4.2** – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

<b>CONTO ECONOMICO SCALARE</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variaz. %</b>
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	1.129.182	1.090.943	38.239	3,5%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-886.174	-879.307	-6.867	0,8%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>243.008</b>	<b>211.636</b>	<b>31.372</b>	<b>14,8%</b>
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-50.216	-50.110	-106	0,2%
<b>EBITDA</b>	<b>192.792</b>	<b>161.526</b>	<b>31.266</b>	<b>19,4%</b>
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-20.163	-21.523	1.360	-6,3%
<b>Margine Operativo Netto</b>	<b>172.629</b>	<b>140.003</b>	<b>32.626</b>	<b>23,3%</b>
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	0	397	-397	-100,0%
<b>EBIT normalizzato</b>	<b>172.629</b>	<b>140.400</b>	<b>32.229</b>	<b>23,0%</b>
Proventi Straordinari				
Oneri Straordinari			0	
<b>EBIT integrale</b>	<b>172.629</b>	<b>140.400</b>	<b>32.229</b>	<b>23,0%</b>
Oneri finanziari	-1.728	-1.892	164	-8,7%
<b>Risultato Lordo prima delle imposte</b>	<b>170.901</b>	<b>138.508</b>	<b>32.393</b>	<b>23,4%</b>
Imposte sul reddito	-68.502	-65.083	-3.419	5,3%
<b>Risultato Netto</b>	<b>102.399</b>	<b>73.425</b>	<b>28.974</b>	<b>39,5%</b>

Tale riclassificazione – a fronte delle significative differenze in valore assoluto evidenziate – denota inequivocabilmente un sostanziale miglioramento gestionale sotto diversi profili, prendendo atto dell'aumento dei ricavi a fronte del contenimento dei costi.

Infatti l'Ebitda ammonta a poco più del 17,00% del valore della produzione, mentre negli anni precedenti era lievemente inferiore al 10%.

Come pure il risultato lordo prima delle imposte è ulteriormente cresciuto di oltre il 20% rispetto al 2017.

L'analisi del Mol evidenzia come l'andamento della gestione caratteristica rimanga positivo ed in costante aumento.

Infine interessante è il confronto tra il MON ed il risultato netto, dal quale emerge una volta di più il carico fiscale impositivo ( che si è mantenuto sostanzialmente costante rispetto al 2017 nonostante il risultato d'esercizio migliore grazie alla riduzione dell'aliquota IRES ) e che assorbe proporzionalmente una parte dei risultati gestionali dell'esercizio.

Come già rappresentato in nota integrativa l'Ente non ha avuto proventi od oneri di natura straordinaria, e pertanto non si renderebbe necessario redigere una specifica tabella di calcolo del MOL.

#### **TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
1) Valore della produzione	1.129.182
2) di cui proventi straordinari	0
<b>3 - Valore della produzione netto (1-2)</b>	<b>1.129.182</b>
4) Costi della produzione	956.553
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	27.163
<b>7 - Costi della produzione netti (4-5-6)</b>	<b>929.390</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)</b>	<b>199.792</b>

## **5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

*A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

*B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

*C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

## **6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Nel primo bimestre dell'esercizio 2019 si assiste ad un consolidamento dei ricavi derivanti dalle quote sociali, nonostante il quadro economico di riferimento non dia segni di ripresa, anzi, il contesto provinciale - anche dal punto di vista occupazionale - rimane di grave crisi.

## **7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO**

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 102.399 che intende destinare alla riserva istituita ai sensi dell'art.9 comma 1 del regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 23.11.2016 per l'importo di € 68.850 e quanto a € 33.549 alla voce di patrimonio netto "Utili portati a nuovo" per il miglioramento dei saldi di Bilancio e si invita l'Assemblea a deliberare su tale destinazione.